

NOTIZIARIO del
**Progetto
Agata Smeralda
ODV**



Associazione
per la vita e la dignità
della persona

UNA LUCE DI SPERANZA nell'oscurità delle periferie del mondo



Siamo solo **una goccia nel mare**

Ma il mare è fatto di gocce

di MAURO BARSÌ

We care. Noi ci crediamo, ci abbiamo sempre creduto e continueremo a farlo. Il **Progetto Agata Smeralda** cambia motto, ma non la propria identità. Da sempre lottiamo perché **vita e dignità umana** vengano prima di ogni altra cosa, da trent'anni lottiamo affinché la **povertà venga sconfitta** in ogni angolo del pianeta. Partendo dalla nostra cara Italia fino alla periferia del mondo più lontana e dimenticata da tutti. Un **aiuto concreto** che porti migliaia di creature a **credere nel futuro**. Un'iniezione di speranza che si concretizzi in un **aiuto reale, autentico e pieno d'amore**. Accompagniamo mano nella mano i più poveri tra i poveri nel percorso della vita.

Siamo consapevoli di essere solo **una goccia** in un **mare magnum di profonda miseria** che non può essere debellata solo grazie al nostro operato. Siamo consapevoli di lottare contro un sistema che ha permesso che il **Mediterraneo** diventasse **una tomba** grazie ad un gioco al massacro che vede le grandi potenze sfruttare e dissanguare non solo il Medio Oriente, non solo l'Africa, ma tutto il sud del mondo visti solo come una risorsa dalla quale attingere **senza guardare nessuno in faccia**. **Siamo consapevoli** di non poter salvare e aiutare tutte le madri incapaci di crescere i propri figli perché prive di tutto. Di non

essere in grado di poter salvare le **migliaia di creature** che ogni giorno vengono **sfruttate**, fatte prostituire o che semplicemente non hanno niente e, quindi, costrette a frugare nei rifiuti per **sopravvivere**. La loro unica colpa è quella di essere nate nella parte di mondo sbagliato e, questo, non sembra interessare a quei poteri forti pronti a schiacciare tutto e tutti, spinti da una **gretta avidità** che ormai anima la nostra società. Il pensiero va, inevitabilmente, alla Siria. Paese a due passi da noi dove si sta consumando una delle più **terribili tragedie dell'umanità**. Ci

troviamo dinanzi ad un mondo che non guarda nessuno in faccia. Un mondo in cui persone, proprio come noi, sono costrette a scappare dalla propria casa, dai propri progetti, dal proprio futuro perché **tutto quello che per loro era familiare è stato raso al suolo**. Sono costrette a tentare la sorte a bordo di un barcone in cerca di quella serenità, che tutti noi meritiamo e che loro non ricordano più a causa delle bombe che, ormai sono entrate nella loro quotidianità, ma alle quali non potranno mai abituarsi. Creature che, dopo sofferenze indicibili, riescono a giungere nella "terra promessa" dell'occidente e che

spariscono perché **risucchiate nel mondo della malavita, della droga e della prostituzione**.

Viviamo in un mondo dove persone, proprio come noi, **muoiono ogni giorno**, ma poco importa ad una società capitalista volta al **consumismo esasperato** e a un **menefreghismo assassino**. Quindi, sì, siamo una **goccia nel mare**, ma siamo fieri e orgogliosi di lottare a denti stretti per esseri

umani che **non meritano di morire soli, nell'indifferenza generale**. E poco importa quanti siano, l'importante è che ogni giorno qualcuno stia meglio grazie al nostro aiuto.

Li aiutiamo a

WE CARE
Noi ci crediamo, ci abbiamo sempre creduto e continueremo a crederci

costruirsi un futuro gettando solide basi nella costruzione della loro identità smarrita. Il nostro operato ha sempre mirato alla possibilità di pensare al futuro con ottimismo. Un futuro fatto di una casa calda in cui vivere e con **studi appropriati** che permettano di avere un **lavoro** in grado di mantenere una famiglia, di **mantenere migliaia di famiglie**. I nostri resoconti parlano per noi, sono basati sulla **concretezza**. Una concretezza **piena d'amore**, fatta col cuore di chi ha visto con i propri occhi **fame, povertà, miseria e morte**. Cose tremende di cui noi tutti abbiamo paura, ma che sono **tangibili e sono accanto**



a noi. Una concretezza di cui, troppo spesso, chi comanda si riempie la bocca per poi agire con un **menefreghismo spietato** e una **negligenza criminale**.

Purtroppo, è vero, i problemi si sono moltiplicati anche qui da noi.

Questa pandemia ha portato morte e povertà anche **nella nostra amata Italia**,

che mai abbiamo abbandonato e che per il Progetto

ricoprirà sempre un ruolo importante nel quale agire, ma

nelle periferie del mondo le sofferenze, che adesso

conosciamo anche qui, sono **sempre esistite** e si sono solo

radicate maggiormente. Per questo, in occasione della Giornata

mondiale dei poveri e in tutti i casi di necessità, noi siamo presenti anche per la nostra cara Italia.

E' il momento di pensare che **questa macchina**, alimentata da un cuore grande e da un amore

enorme verso il prossimo, **non deve e non può fermarsi.** Per

questo: **We care.** Noi crediamo che il nostro aiuto, sebbene

irrisorio di fronte alla vastità delle necessità che si celano in ogni

angolo del nostro mondo, sia prezioso.

La **grande famiglia di Agata Smeralda** compie trent'anni e,

guardando in faccia la povertà e la morte che affliggono il nostro

mondo, è **pronta ad un rilancio potente, vigoroso e il più**

WE CARE

Noi ci crediamo, ci abbiamo sempre creduto e continueremo a crederci

rumoroso possibile, ma sempre spinto dal nostro grande cuore.

Siete tutti invitati alla festa per i nostri trent'anni. Per celebrare

insieme quanto di buono è stato fatto, ma soprattutto per scoprire i

grandi progetti che abbiamo in mente per il futuro, che abbiamo

in mente per le nostre amate creature vicine e lontane che tanto

ci stanno a cuore. **Domenica 31 ottobre**, siete **tutti invitati** ad una

festa **all'insegna della ripartenza.** Nell'occasione verrà consegnato il

premio "Prima di tutto la vita" che quest'anno sarà conferito alla memoria del nostro caro amico

Carlo Casini. Un premio che **va a riconoscere l'importanza** che

Carlo ha avuto nella costruzione di questa **grande storia d'amore**

conosciuta da tutti come il Progetto Agata Smeralda.

VENITE Trent'anni ALLA FESTA!

Invito a Firenze per i trent'anni di Agata Smeralda

*Il Premio "Prima di tutto la Vita"
alla memoria di Carlo Casini*

Il Progetto Agata Smeralda festeggia i suoi trent'anni di attività. Domenica 31 ottobre, alle ore 15.30, a Firenze, nella Basilica della Santissima Annunziata, si celebreranno i trent'anni compiuti dalla grande famiglia di Agata Smeralda, con testimonianze missionarie e la consegna del Premio "Prima di tutto la Vita" alla memoria di Carlo Casini. Alle ore 17.30, il Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze, presiederà la Concelebrazione Eucaristica. Sarà un'occasione per rivivere insieme quanto di buono è stato fatto, e soprattutto per scoprire i grandi progetti che abbiamo in mente per il futuro dei bambini vicini e lontani, che tanto ci stanno a cuore.



PROGETTI FINANZIATI

dal 1 gennaio al 30 settembre 2021

DESCRIZIONE	REFERENTE
OFFERTE VARIE	Vari
CASA DELLA SPERANZA A NKOLEBASSIMBI	Suor Marie Veronique Mbele Ayissi - Diocesi di Obala
SCUOLA JOSEPHINE BAKITA	Suor Paola Letizia Pieraccioni - Suore Francescane Alcantarine
FOYER ANUARITE	Suor Marilda Sportelli - Suore Francescane Alcantarine
SCUOLA A MONGO	Don Gherardo Gambelli
SOSTEGNO ALLA CALOSCI CHILDREN'S HOME	Padre Charles Kyallo - Calosci nel 2000 Vocational Training School
PROGETTI AGRICOLI A MUNATHI	Padre Charles Kyallo - Calosci nel 2000 Vocational Training School
CASA DELLA SPERANZA	Stand Up For Life Onlus - Dott.ssa Valentina Bargelli
MISSIONE A MAFAMBISSE	Don Piergiorgio Paoletto - Paroquia Bom Pastor
COSTRUZIONE ASILO NEL VILLAGGIO DI HOMBOLO	Sig.ra Maria Carla Cappelletti - Taipo Ong
SEMINARIO VESCOVILE DI KAINGESA	Don Michael Vutakamba
SOSTEGNO AI BAMBINI ALBINI DI TABORA	Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata
PROGETTO "DALLA STRADA ALLA SCUOLA"	Padre Miguel Ramon - Associação Conexão Vida Dom Lucas
SCUOLA BEIJA FLOR	Don Paolo Sbolci e Don Marco Paglicci
EMERGENZA CORONAVIRUS BRASILE	Padre Miguel Ramon - Associação Conexão Vida Dom Lucas
CORSI PROFESSIONALI E ATTIVITÀ SOCIO CULTURALI	Padre Miguel Ramon - Centro Social Dom Lucas Moreira Neves
SERVIZIO ODONTOIATRICO	Padre Miguel Ramon - Centro Social Dom Lucas Moreira Neves
CASA DI ACCOGLIENZA PER RAGAZZE	Suor Rosa Idelma Palacios Torres - Suore Francescane Alcantarine
PROGETTI EDUCATIVI A PINDASAN	Suor Maria Grazia Antonello - Suore Figlie di Maria Riparatrici
EMERGENZA CORONAVIRUS INDIA	Sorella Fabiola Fabbri - Sorelle Apostole della Consolata
ORFANOTROFIO ASHWASA BHAWAN	Sorella Fabiola Fabbri - Sorelle Apostole della Consolata
PROGETTO PANNOLINI	Padre Ibrahim Alsabagh, parroco francescano di Aleppo
SOSTEGNO AI CAMPI PROFUGHI IN TURCHIA	Mons. Paolo Bizzeti - Vicario Apostolico dell'Anatolia
EMERGENZA HAITI	Padre Joaquim Paolo Cipriano - Missionari Camilliani
EMERGENZA PROFUGHI A LESBO	Caritas Italiana
FORMAZIONE LINGUISTICO INTERCULTURALE PER MIGRANTI	Scuola InAltreParole - Prof.ssa Gaia Pieraccioni
PROGETTO "DALLE TOMBE ALLE CULLE"	Suor Julia Bolton Holloway - Associazione Aureo Anello
MENSA DEI POVERI PER ACQUISTO GENERI ALIMENTARI	Vari
FONDO GIORGIO LA PIRA	Sostegno ragazze madri
SOSTEGNO STUDENTI UNIVERSITARI	Fondazione Comunità Domenico Tardini Onlus - Roma
PROGETTO ROM E FAMIGLIE BISOGNOSE	Padre Renaldo Cacchione sj - Comunità Padri Gesuiti
ADOZIONI A DISTANZA	Missionari e Laici che operano in situazioni di povertà
TOTALE	

***"Tutto ciò che abbiamo fatto per i poveri può essere tanto,
ma quello che abbiamo ricevuto da loro
è sempre stato tanto e tanto di più"***

(CARD. LUCAS MOREIRA NEVES)

LOCALITÀ	PAESE	EURO
		27.939,33
Nkolebassimbi - Obala	Camerun	23.000,00
Bodo	Ciad	6.094,00
Doba	Ciad	11.000,00
Mongo	Ciad	32.128,00
Makueni	Kenya	11.251,00
Munathi	Kenya	7.500,00
Ambovombe	Madagascar	5.000,00
Mafambisse	Mozambico	5.114,00
Dodoma	Tanzania	5.000,00
Kaingesa	Tanzania	2.000,00
Tabora	Tanzania	5.243,00
Bahia	Brasile	900,00
Salvador Bahia	Brasile	31.390,72
Salvador Bahia	Brasile	10.435,01
Salvador Bahia	Brasile	52.027,16
Salvador Bahia	Brasile	5.796,25
Rio Blanco	Nicaragua	22.955,50
Pindasan	Filippine	500,00
Cochin	India	28.047,00
Cochin	India	1.116,00
Aleppo	Siria	21.330,02
Anatolia	Turchia	40.000,00
Jeremie	Haiti	30.000,00
Lesbo - Grecia	Grecia	1.457,02
Firenze	Italia	8.503,66
Firenze	Italia	10.000,00
Firenze	Italia	31.583,50
Firenze - Roma	Italia	29.820,98
Roma	Italia	10.000,00
Scampia - Napoli	Italia	10.000,00
	Sud del Mondo*	1.173.331,36
		1.660.463,51

*Brasile - Albania - Costa d'Avorio - Nigeria-Rep.Dem.Congo - Israele - India - Haiti



SIRIA

La nostra personale BATTAGLIA DI SPERANZA

*"Il vostro prezioso aiuto è stata come la **carezza di Dio** sui nostri volti sofferenti – queste le prime parole di ringraziamento di **Padre Ibrahim Alsa-bagh** per la cifra di Euro 20.000,00 raccolta -. Vorrei ringraziare il marito, i figli e tutti gli amici **della cara Daniela** di cui ho appreso la storia tramite il Progetto Agata Smeralda. La sua affezione per la martoriata Siria commuove me e le persone che con me condividono la vita qui ad Aleppo. **La sua gene-***

rosità e il suo amore** rimarranno per sempre **scolpiti nei nostri cuori.

SOPRAVVIVERE

nel caos
della Siria

Grazie a tutta la grande famiglia di Agata Smeralda per quanto ci avete fatto giungere. In questi anni di grande preoccupazione per tutta la Siria, noi francescani continuiamo a operare

*tra le persone come un vero 'ospedale da campo': cerchiamo di **alleviare il dolore** a chiunque chieda aiuto, **in particolare ai bambini** che soffrono maggiormente a causa di questa situazione. Con la nostra presenza **cerchiamo di restituire, in parte, la dignità di cui i siriani sono stati derubati.***

*In nome del popolo siriano voglio dirvi ancora una volta **GRAZIE** per la vicinanza che ci dimostrate e per l'aiuto costante ed essenziale che ci riservate. Voi siete i nostri buon samaritani che, con perseveranza e compassione, vi siete piegati verso di noi per compiere un gesto di misericordia. E' **un grazie speciale che diventa preghiera** per voi e i vostri familiari che proviene **dalla bocca dei bambini** che potremo salvare grazie al vostro sostegno".*

La Siria è un Paese nel caos più totale. Nel **marzo 2011** un'ondata di proteste antigovernative ha travolto la Siria, dalla provincia di Dara'a fino a investire tutto il Paese. Da quel momento è scoppiata la **guerra civile**, che non vede fine. Mentre parte della popolazione è riuscita a lasciare il paese o le aree più coinvolte nella guerra, la maggioranza è rimasta e **cerca di sopravvivere** nelle loro città e abitazioni, o quello che ne resta.

Queste persone si sono trovate per anni ad affrontare problemi sempre crescenti: gli attacchi continui che distruggono tutto, la grande difficoltà nel trovare cibo e altri beni di prima necessità. La **situazione è drammatica**. Alcune



• **NELLA FOTO IN BASSO,**
Padre Ibrahim Alsabagh
con alcuni bambini siriani



delle principali città sono diventate **città fantasma** e coloro che lasciano la loro casa alla ricerca di cibo a volte non tornano più. Aleppo, ad esempio, è stata interamente rasa al suolo dagli scontri a fuoco e i suoi cittadini ogni giorno **lottano per sopravvivere**. Vivono di stenti e vedono per sempre cancellato

quel futuro costruito con sacrifici, soffrendo le conseguenze della povertà più estrema.

Il **Progetto Agata Smeralda** da anni è al fianco di **Padre Ibrahim Alsabagh**, parroco francescano di Aleppo che ogni giorno combatte a denti stretti per **garantire vita e dignità umana** ad un popolo martoriato. Una lotta che ci vede

impegnati in prima linea per cercare di riportare la normalità in una città, fatta di macerie, in cui vivono ancora tante persone. La popolazione ha voglia di ricominciare, ma troppo spesso non ha la possibilità di farlo. Intere **famiglie di sfollati** non riescono a rispondere ai bisogni primari dei propri figli, bambini che presentano forti traumi post-guerra, con difficoltà relazionali. Un **aiuto concreto** che permetta a queste piccole creature e alle loro famiglie di rimettere in moto un motore fermatosi bruscamente. Un aiuto concreto che stava molto a cuore ad una **cara amica** di Agata Smeralda che prima di morire ha lanciato un appello accorato per salvare quelle tante creature che hanno perso qualsiasi **speranza di un futuro migliore**. Grazie alle ultime volontà della nostra cara Daniela e ad alcuni benefattori della grande famiglia di Agata Smeralda, abbiamo potuto **infondere una luce di speranza radiosa nei cuori dei tanti bambini** che soffrono e delle loro famiglie. Il Progetto Agata Smeralda ha inviato **Euro 20.000,00** a Padre Ibrahim Alsabagh per **aiutare i più poveri tra i poveri**.

Il Progetto Agata Smeralda è **anche questo**. E' una grande famiglia che ha come credo quello di **far vincere la vita e la dignità umana** sopra ogni cosa e in qualsiasi parte di mondo. E' anche un modo per **ricordare i nostri cari** nel giorno della loro partenza verso "il luogo più bello dell'universo", compiendo un gesto concreto per chi non ha niente e merita di poter tornare a sorridere, a sperare, a vivere.

Un container che porti vita alla tormentata Haiti

Morte e distruzione nell'Isola già devastata

L'inferno di Haiti non ha fine. Il 14 agosto la terra ha tremato provocando

l'ennesima terribile tragedia umanitaria. Le vittime accertate, ad oggi, sono più di 2.000 e Haiti non trova pace.

Dal 2018 **Haiti è una polveriera** in cui **l'80% della popolazione** vive sotto la soglia di **povertà**. La rivolta popolare ha sconvolto per sempre la vita di una popolazione poverissima che sopravvive nelle baracche più povere del mondo. Migliaia di persone sono scese in piazza per manifestare contro il presidente. Ne è nata una rivolta brutale e violenta con morti e tanta disperazione. Con la morte di Moïse il Paese ha cercato di rialzare la testa a fatica, ma per Haiti è arrivata **l'ennesima pugnatale mortale.**

Il terribile **sisma di magnitudo 7.2** ha colpito con forza una popolazione già in ginocchio. Le conseguenze della scossa devastante, che ha distrutto rovinosamente e irreversibilmente l'isola, sono state rese ancor più drammatiche dall'**uragano Grace**. Molti abitanti, pur essendo sopravvissuti al sisma, sono **morti per mancanza**



di assistenza medica e almeno mezzo milione di bambini non ha più un riparo dove vivere. L'aiuto si trasforma in una vera e propria **corsa contro il tempo** per impedire altre sofferenze, altri tormenti, altri morti.

Suor Marcella Catozza, da anni ad Haiti al fianco delle poverissime creature, riferisce della tragica situazione in cui versa l'isola: "Fortunatamente i bambini della nostra missione stanno bene, anche se adesso comunicare con una parte di loro è un'impresa. Le strade sono bloccate dagli smottamenti ed è quasi **impossibile raggiungere i villaggi** di montagna più colpiti dal disastro ambientale. **Mancano l'acqua potabile, il gasolio e**

l'elettricità. In questo momento estremamente difficile abbiamo bisogno di tutto".

Il grido d'aiuto è disperato. Il **Progetto Agata Smeralda**, dunque, promuove l'iniziativa "**Un container per la vita**". In collaborazione con Suor Marcella Catozza e con Padre Cipriano dei **missionari Camilliani** che operano ad Haiti, abbiamo risposto **con rapidità e prontezza** alle esigenze di un popolo annichilito. Il container è partito i primi di ottobre, per evitare che il bollettino di guerra potesse crescere ancor di più. Migliaia di creature hanno goduto dell'aiuto della **grande famiglia di Agata Smeralda** per tamponare gli effetti della tragedia

umanitaria che si sta consumando in queste ore. Un container pieno di beni di prima necessità per la vita di tante **creature impaurite, infreddolite e sempre più vicine alla morte**. Un container pieno di antibiotici, antinfiammatori, disinfettanti, sapone, alimenti a lunga scadenza, latte per bambini e tende e teloni per riparare la

povera gente da pioggia e vento.

In pochi giorni sono stati **stanziati Euro 45.000,00** in aiuto di una popolazione stremata e i **Padri Camilliani** hanno voluto ringraziare personalmente la grande famiglia di Agata Smeralda per l'aiuto tempestivo con il quale ha dimostrato la sua vicinanza ad Haiti.

Padre Antonio Menegon, nella lettera di ringraziamento, ha dichiarato: "Desidero ringraziare il Progetto Agata Smeralda e tutti i suoi benefattori per **l'importante e concreto aiuto alla popolazione di Haiti**, vittima delle calamità naturali.

Immediatamente, dopo le prime scosse, i Camilliani presenti ad Haiti si sono attivati per portare soccorsi ai tanti feriti e alle persone che hanno visto, ancora una volta, **crollare la loro casa e con essa le loro speranze**. La **situazione è drammatica**, nonostante siano già passati più di due mesi, e il vostro **aiuto è stato essenziale**. Ancora un sincero **grazie** per essere al nostro fianco sempre e soprattutto in questo momento così tragico. E' veramente una popolazione che non riesce a risollevarsi e per questo ha bisogno ogni giorno del nostro e vostro sostegno. **Grazie**".





Ricostruiamo insieme il Mozambico dopo la furia del ciclone Idai

*Un bicchiere di latte.
Una buona notizia dal Paese africano*

Il Progetto Agata Smeralda non può e non deve fermarsi. La crisi economica che stiamo vivendo ha impoverito molti, quasi tutti, ma il conto più salato è stato presentato a chi già non aveva niente.

Come sempre accade sono **i più poveri tra i poveri** a farne le spese maggiori. In angoli di mondo dove anche un pezzo di pane è una conquista da ottenere con sacrifici enormi, la pandemia mondiale ha aumentato in modo irreparabile **povertà, fame e morte**.

Il Progetto Agata Smeralda opera, da trent'anni, nelle periferie del mondo aiutando con amore e dedizione **migliaia di bambini** a diventare grandi e a credere nella vita.



La testimonianza di **Padre Pier Giorgio Paoletto** racconta al meglio quanto di buono venga fatto ogni giorno grazie al grande cuore della famiglia di Agata Smeralda, gesti semplici che si trasformano in **battaglie vinte** e in un **futuro migliore** per tante creature che non hanno niente. "Sono della Pia Società San Gaetano e sono missionario da undici anni in Mozambico nella Parrocchia di Gesù Buon Pastore di **Mafambisse**, cittadina di 50.000 abitanti a 60 chilometri da Beira. Una piccola città dell'entroterra che è nata negli anni '60 quando fu inaugurato lo zuccherificio, fonte di lavoro per tante famiglie e lavoratori onesti, in una zona molto povera. La situazione a Mafambisse non è semplice e tutto si è complicato

con l'arrivo del **ciclone Idai** due anni fa. Nessuno prima del **14 marzo 2019** aveva mai visto un ciclone in Mozambico. Idai si è abbattuto con una forza devastante su tutto il Paese e in particolar modo nella zona di Mafambisse. La città è stata rasa al suolo e migliaia di persone hanno perso tutto. Una delle piaghe più gravi che viviamo in Mozambico è l'**AIDS** e ciò che ne consegue. Mafambisse è piena di **orfani** che ogni giorno lottano per sopravvivere e il tifone ha messo in seria discussione la loro vita. Grazie a voi, cari amici di Agata Smeralda, e alla vostra generosa donazione di Euro 5.000,00 siamo riusciti ad **intervenire con tempestività** dando in primo luogo **cibo a tutti i cittadini** e,

poi, **ricostruendo le tante abitazioni crollate**. Siamo riusciti a costruire una decina di edifici in cemento e, poi, abbiamo ricostruito le tante abitazioni tipiche del luogo fatte di argilla, canne di bambù e pietre. In poco tempo tutti avevano di nuovo un tetto sulla testa. Da lì, però, è nata l'idea di istituire una mensa che ogni giorno sfama più di **170 orfani** con un pasto caldo e nutriente. Ma i problemi non sono terminati. Il progetto 'Um copo de leite' (un bicchiere di latte) va avanti da due anni e ci permette di offrire una refezione diaria ai tanti bambini orfani della zona. La volontà, però, è quella di estendere il servizio anche in un'altra comunità a 5 km dal centro della Parrocchia. Con l'avvento del ciclone, l'unica



fonte di guadagno stava per fallire. Lo zuccherificio ha avuto una botta d'arresto che fortunatamente è stata arginata dall'intervento statale. Il Governo ha stanziato fondi per far ripartire il lavoro a Mafambisse, ma le cose non sono tornate come prima. **Gli appalti hanno impoverito ancor di più la popolazione:** prima lo stipendio medio giornaliero era di circa 3,00 Euro, adesso di soli 2,00; il lavoro richiesto precedentemente era di 800 metri al giorno, adesso devono essere almeno 1.000; il lavoro era più tutelato con la fornitura di stivali, vista la presenza di molti serpenti nei campi di zucchero, adesso tutti lavorano scalzi e senza protezioni; infine, prima i lavoratori erano accompagnati nel luogo di lavoro con trattori e mezzi, adesso camminano ore sotto il sole prima di arrivare sul luogo di lavoro. Anche la **realità scolastica** in

Mozambico è molto **precaria**. Il Governo è impegnato a far sì che tutti i ragazzi vadano a scuola, ma la **cultura locale pone degli ostacoli spesso insormontabili**. Molti genitori non vedono la scuola come un periodo di formazione utile e preferiscono mandare i propri figli a lavorare. L'istruzione femminile è ancor più bassa perché quando le bambine, all'età di dieci anni circa, vengono promesse in sposa smettono di studiare per dedicarsi alla futura famiglia. Le pressioni internazionali che vengono fatte al Mozambico, poi, spingono gli insegnanti a promuovere i ragazzi per poter fornire dati di alfabetizzazione decenti. Il problema, però, è che il Mozambico non forma i suoi ragazzi culturalmente e proprio per questo, nel nostro piccolo, cerchiamo di combattere per il futuro dei giovani con la **costruzione di una scuola** che

possa formare veramente i tanti ragazzi di Mafambisse.

Grazie di vero cuore! lo voglio ringraziare la **grande famiglia di Agata Smeralda** per l'aiuto e la vicinanza dimostrati in questi anni. La donazione di altri **Euro 5.000,00** ci permetterà di ampliare il servizio mensa e di terminare i lavori della nostra scuola, ma anche di assistere intere famiglie, le più povere e bisognose, con borse di alimenti. Dopo il ciclone Idai il lavoro da fare è stato enorme e **senza il vostro sostegno non saremmo riusciti a salvare i tanti ragazzi in difficoltà** della zona che da un giorno all'altro si sono ritrovati senza niente. Vi voglio ringraziare di cuore per continuare a supportare i nostri ragazzi. Grazie a voi, tanti orfani verranno sfamati e finalmente potranno ricevere un'istruzione adeguata che li porterà verso un **futuro migliore**".

*È bello allargare
i sentieri della carità,
partendo dagli occhi
del povero
che ho davanti.
E quando
il nostro cuore
guardando i poveri
non si inquieta,
qualcosa
non funziona.*

Papa Francesco



CENTRO SHEN FRANCESKO

Un luogo di rinascita

Sulle colline di Valona, nel sud dell'**Albania**, sorge un villaggio che pullula di bambini, che accolgono tutti sempre con il sorriso e lo sguardo curioso di chi vuole conoscere. A **Babice e Madhe** le Suore Francescane Alcantarine hanno deciso di restare per loro, per quelle tante creature che non hanno niente se non il loro sorriso.

In **Albania** sono, infatti, ancora molti i bambini e le bambine che crescono in **famiglie vulnerabili**, ovvero quelle famiglie che fanno fatica a sostenersi e sostenere i propri figli economicamente. Famiglie numerose che vivono nella più totale indigenza mettendo a rischio il futuro dei propri figli. **Povertà, disoccupazione, genitori single, violenza domestica, migrazioni e disabilità** sono i principali fattori che hanno spinto le Suore Alcantarine e, di conseguenza, il **Progetto Agata Smeralda** a correre in aiuto di un Paese in ginocchio che non riesce a rialzare la testa. Una povertà completamente diversa da quella che affligge le favelas brasiliane, ma che allo stesso modo **annienta, demolisce e sconvolge il futuro di tante piccole creature**.

"Siamo lì da quasi trent'anni e il nostro sostegno è ancora essenziale". Queste le parole di **Suor Laura Roncato**, fiorentina doc che, insieme alle sue Consorelle, dal 1993 ha deciso di accompagnare per mano i tanti bambini bisognosi della zona e le loro famiglie. Nell'incontro con tanti volti, tanta miseria, ma con tanto desiderio di vita, infatti, la risposta si è concretizzata costruendo un **centro di accoglienza e di amicizia** che oggi permette a molti bambini e giovani di entrare in un **luogo bello ed ospitale** dove muovere i primi passi nella **socializzazione**, nell'**amicizia**, nella **cura di sé stessi** e delle **cose**, nella **manualità**, nello **sport**, nella **riflessione** e nel **confronto**. Un luogo d'amore dove le differenze vengono spazzate via, anche quelle imposte da tradizioni e cultura.

"Il **Centro Shen Francesco** è l'unico luogo di Babice e Madhe dove i più piccoli possono crescere con spensieratezza – continua Suor Laura -. Quella spensieratezza che più si addice alla loro età **imparando valori** che nessuno, nemmeno le famiglie, sono disposti ad insegnare loro.



Purtroppo il fenomeno dell'**emigrazione**, in Albania, è molto diffuso. Spesso i giovani partono per Paesi che offrono sicurezze lavorative maggiori, lasciando figli e mogli. Babice e Madhe, come molti altri paesini in Albania, è pieno di **donne sole**

con figli in attesa che i mariti escano di prigione o abbiano raggiunto, all'estero, una stabilità che permetta a tutti di trasferirsi. La situazione drammatica si è

ulteriormente compromessa con la **guerra** e il successivo **periodo di anarchia, criminalità e caos** che ha contribuito a rendere **L'Albania uno dei Paesi più fragili al mondo**. Noi siamo al loro fianco da anni, siamo al fianco di donne sole che non riescono a educare i loro tanti figli. Siamo al

ALBANIA
Con le Suore
Alcantarine
in soccorso
dei più fragili



fianco dei tanti bambini che ogni giorno vedono tra le mura di casa consumarsi **violenze domestiche** nei confronti delle madri e di cui, spesso diventano vittime anche loro.

Il Centro Shen Francesco ha come attività primaria quella di tipo **socio-educativo**, si svolge in una scuola che accoglie giovani bisognosi e si rivolge ai **bambini a rischio** di abbandono scolastico. La finalità principale è quella di condividere la vita quotidiana, promuovendo integralmente l'umano, in una visione cristiana. Ma è tanto altro. E' un **luogo di aggregazione, di sostegno, di gioco e accoglienza**. I piccoli ci vedono come un luogo dove giocare, usare il computer e fare amicizia, ma siamo molto di più. Tramite la mano di Dio apprendono l'educazione, i comportamenti da avere con gli altri e crescono con valori e

consapevolezze che li rendono **uomini e donne migliori**.

Il nostro sostegno, poi, è a 360 gradi. Insegniamo alle madri, tramite **laboratori di cucina**, a variare un'alimentazione che molto spesso vede i loro figli mangiare per mesi interi solo patatine fritte e bibite. Insegniamo loro a curare l'**igiene personale** e a crescere le loro creature.

Sono attività che **non ottengono risultati nel breve termine**, ma che a distanza di quasi trent'anni, stanno **cambiando la cultura** di un paese intero e molti adulti di oggi, vengono a ringraziarci per quanto gli è stato donato in passato tramite **piccoli gesti di gran cuore**. **Grazie**. Una singola parola, che riempie il cuore di chi la sente, visto che, per cultura e tradizioni, fino a qualche anno fa, non sapevano neanche cosa significasse.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto della grande famiglia di **Agata Smeralda**. Un aiuto che è sempre stato **presente sia nell'ordinario che nell'extra ordinario**. Da anni il Progetto Agata Smeralda paga le mensilità di due nostri collaboratori, ma non ci ha fatto mai mancare la sua vicinanza **in caso di necessità** come la costruzione dell'**aula informatica** o l'**acquisto della macchina** che ci permette di spostarci in città per fare la spesa o accompagnare i bambini alle visite mediche. Grazie per condividere con noi un **cammino difficile**. Un percorso che non si concretizza nell'aiuto economico fine a sé stesso, ma che sta rendendo possibile il miglioramento della vita di tanti. Un miglioramento che non può e non deve concretizzarsi solo all'estero, ma che può avvenire anche in Albania".



Lottiamo contro la carestia in Madagascar

Il Madagascar ha bisogno di aiuto. In questo momento, già drammatico, si è abbattuta nel Sud del Paese una **gravissima carestia**. I tassi di malnutrizione acuta stanno continuando a crescere e, ogni giorno, migliaia di bambini rischiano di perdere la vita.

In Madagascar la **malnutrizione acuta è giunta ad un punto di non ritorno**. Le ultime piogge sono state ben tre anni fa e la situazione è diventata drammatica: le donne incinte non riescono a produrre latte, i bambini cercano di sopportare la fame lavorando, abbandonando la scuola alla ricerca di acqua a ore di cammino dal proprio villaggio, mentre gli anziani hanno escogitato lo stratagemma di legarsi una corda con forza attorno alla vita per bloccare i crampi addominali.

In questa situazione così drammatica la **Casa di Speranza di Ambovombe** è una vera e propria oasi nel deserto. Punto nevralgico ed essenziale in aiuto di un popolo estremamente in difficoltà. L'edificio, infatti, comprende una **mensa capace di accogliere 200 bambini e tre ambulatori medici** dei quali la zona era completamente sguarnita. La richiesta, però, in un momento così delicato, è enorme. Molti bambini, ma anche donne e anziani, percorrono ore di strada dalla campagna fino alla Casa di Speranza per ricevere cure e pasti caldi e la **struttura fatica a sopperire alle esigenze di tutti**.

Il **Progetto Agata Smeralda** ha già teso la mano, in passato, all'Associazione "**Stand Up For Life**" (**In piedi per la Vita**) e ai tanti bambini del Madagascar in difficoltà. La costruzione della Casa di Speranza ad Ambovombe è merito anche della benevolenza e dell'amore della grande famiglia di Agata Smeralda, che ha raccolto **Euro 15.000,00** per ultimare i lavori.

Ma l'aggravarsi della situazione non può passare sotto traccia. Il nostro **obiettivo** è quello di **portare un sorriso e una luce di speranza a chi lotta per sopravvivere alla povertà, facendo vincere vita e dignità umana ovunque**, anche nella periferia del mondo di Ambovombe. La casa è nata per far sì che tutti potessero sentire il **calore umano di una famiglia** e ricevere pasti caldi e l'assistenza medica di base di cui hanno sempre fatto a meno. **Chiunque abbia bisogno deve ricevere il nostro sostegno**. Per questo il Progetto Agata Smeralda ha deciso di correre in aiuto dei bambini del Madagascar con un'altra donazione: **Euro 5.000,00** che andranno a provvedere alle spese per ampliare la mensa. Un contributo importante per far sì che "Stand Up For Life" possa provvedere a tutte le esigenze dei bambini in difficoltà.

Un **aiuto essenziale** che possa cambiare la vita di tante persone. Un sostegno capace di far tornare a splendere il **sorriso sui volti delle tante creature nate povere, ma che meritano di vivere**.

Aleandro Petrucci se n'è andato. Il 23 dicembre il sindaco di Arquata del Tronto, **simbolo della voglia di rinascita** del suo paese e in generale di tutti i territori colpiti dal sisma del 2016, è morto. Fu lui, la notte del 24 agosto 2016, ad aggiornare in lacrime un Paese intero sulle condizioni del Centro Italia e da lì divenne **l'emblema del desiderio viscerale di tornare alla normalità**.

Simbolo di una lotta per una **ricostruzione macchinosa e troppo lenta** per chi, ancora oggi, vive nei prefabbricati. Il miglior testimonial di una terra colpita drammaticamente da un **evento dirompente che ha squarciato la vita di tutti i suoi abitanti**. Un **uomo di grande** cuore che ha amato ogni singolo lembo della sua terra e che si è sempre battuto per far sì che i suoi amati cittadini tornassero alla propria quotidianità.

Gli eventi sismici del Centro Italia hanno avuto inizio nell'agosto 2016. La prima forte scossa si è verificata quel maledetto 24 agosto, poi due potenti repliche il 26 e il 30 ottobre. Questa serie di tragici eventi ha provocato complessivamente **11.000 sfollati, 388 feriti e 303 morti, più di 50 solo ad Arquata del Tronto**.

Come succede sempre, quando arrivano richieste di aiuto, il **Progetto Agata Smeralda** è intervenuto prontamente. Un aiuto, di consueto, rivolto ai bambini più poveri tra i poveri in giro per il mondo, ma senza mai dimenticare il nostro Paese. **Non avremmo mai potuto ignorare la tragedia che si era compiuta**. Da quel momento, negli anni, il nostro Presidente Mauro Barsi ha spesso deciso di recarsi nelle zone colpite dal sisma. "Dopo un faticoso

Un uomo **GRANDE** dal cuore grande

Scomparso il Sindaco di Arquata del Tronto



viaggio, a causa di forti nevicate e strade ghiacciate, per l'Epifania, sono riuscito a raggiungere vari paesi delle zone terremotate. – Inizia così il suo racconto della prima visita a quei luoghi. – Mentre percorrevo le località dove tutto si è fermato a causa del terremoto, ho provato una **sensazione di vuoto e smarrimento**. I paesini innevati erano senza suoni, un silenzio ancor più ovattato dalla candida neve che ricopriva quei luoghi martoriati. Un **silenzio tanto assordante quanto straziante**, perché rimandava a **storie di drammatici allontanamenti**. Quello che più mi ha colpito sono stati i volti dei bambini che hanno sperimentato la prima cruda esperienza con la morte, o più semplicemente l'allontanamento dalla loro vita quotidiana fatta di affetti, casa e scuola".

Da quel primo viaggio, fatto di forti emozioni, è nata la **volontà di continuare** e prolungare nel tempo l'aiuto ai terremotati. **Persone dimenticate da tutti e**

privati anche della propria dignità. Uomini, donne e bambini costretti, ancora oggi, a **vivere di disagi profondi**. Circondati ancora dalle macerie che non permettono di voltare pagina e costretti a vivere in case prefabbricate che in inverno, spesso, non permettono di fare una **doccia calda** o di avere la **corrente**.

Tutto questo ha permesso agli amici di Agata Smeralda di vivere la **gioia ritrovata nei sorrisi dei bambini e la speranza rinata negli occhi degli anziani**. Una felicità che non sarebbe stata possibile senza l'aiuto di un uomo di cuore come Aleandro Petrucci che, negli anni, è diventato **un amico fraterno di Mauro Barsi e di tutta la grande famiglia di Agata Smeralda**. Una persona squisita e dedita in tutto e per tutto alla felicità dei propri cittadini.

Il **legame saldo e indissolubile** che si è creato con Aleandro e con tutti i cittadini di Arquata del Tronto di certo non si interromperà proprio adesso. Nel ricordo di Aleandro Petrucci, il Progetto Agata Smeralda **non lascerà i suoi amici di Arquata del Tronto**: il nostro Presidente Mauro Barsi tornerà il prima possibile ad Arquata per ricordare, insieme ai suoi cittadini, l'amico Aleandro e per prendere accordi sulla nuova attività che verrà svolta grazie al grande cuore dei benefattori della nostra Associazione. Il Paese marchigiano, a pochi passi da casa nostra, ha ancora bisogno del **sostegno fraterno** della grande famiglia di Agata Smeralda.

Giornata Mondiale dei Poveri

PAPA FRANCESCO:

***“Non possiamo attendere
che i poveri bussino
alla nostra porta”***

“Mi auguro che la *Giornata Mondiale dei Poveri*, giunta ormai alla

sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. **Non possiamo attendere** che bussino alla nostra porta, è urgente che li **raggiungiamo nelle loro case**, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza ... È importante capire come si sentono, cosa provano e **quali desideri hanno nel cuore**”.

Papa Francesco traccia la strada da seguire in aiuto dei poveri e dei bisognosi, in vista della Giornata Mondiale, a loro dedicata, in programma per il **14 novembre 2021**.

Il **Progetto Agata Smeralda** da trent'anni, ormai, ha fatto suo questo messaggio del Pontefice andando a raggiungere i più poveri tra i poveri con un aiuto non fine a sé stesso, ma donando un sostegno concreto, che sia un **instradamento** verso un **futuro migliore**. Tendiamo la mano ai poveri e li accompagniamo nel loro

percorso di miglioramento, una strada spesso impervia, ma che, se fatta insieme, regala solo

soddisfazioni a chi aiuta il prossimo. Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla **prossimità**, alla **solidarietà**, all'**amore**.

“I poveri, infatti, - come ricorda Papa Francesco - di ogni condizione e ogni latitudine **ci evangelizzano**, perché permettono di riscoprire in modo sempre





• **BENEFATTORI E BENEFICATI** alla mensa dei poveri all'Albergo Popolare di Firenze

nuovo i tratti più genuini del volto del Padre. Essi **hanno molto da insegnarci**. Oltre a partecipare del *sensus fidei*, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro. Il nostro impegno non consiste esclusivamente in azioni o in programmi di promozione e assistenza; quello che lo Spirito mette in moto non è un eccesso di attivismo, ma prima di tutto un'**attenzione** rivolta all'altro considerandolo come un'unica

cosa con sé stesso. Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione per la sua persona e a partire da essa desiderio cercare effettivamente il suo bene".

Il gesto di tendere la mano verso i più bisognosi fa scoprire la mano che ti viene tesa. Aiutare i più poveri fa scoprire quanto ti possa essere donato da chi non ha niente. **Amore e gratitudine** profonde che ripagano appieno gli sforzi fatti. **Aiutare è, da sempre, il più grande dono che si possa ricevere**. Tendere la mano verso chi ha necessità fa capire cosa conta veramente. Aiuta a far vincere quelle cose che veramente contano come la **vita** e la **dignità umana** e soprattutto a riscoprire il Vangelo di Gesù dove i poveri sono al primo posto perché il loro volto è il volto stesso del Signore Gesù.

Il Progetto Agata Smeralda tende

la mano ai più poveri, ma solo per ricevere quella di chi ha bisogno ed assieme continuare il **cammino della vita mano nella mano**.

"I poveri li avete sempre con voi" questo è l'insegnamento che ci proviene dal Vangelo e che Papa Francesco vuole ricordare a tutti noi. Gesù ricorda loro che il primo povero è Lui, il più povero tra i poveri perché li rappresenta tutti. Ed è anche a nome dei poveri, delle persone sole, emarginate e discriminate che il Figlio di Dio accetta la sua condizione. Un legame inscindibile tra Gesù, i poveri e l'annuncio del Vangelo che la **grande famiglia** di **Agata Smeralda** porta avanti con forza e tenacia da sempre.

Da sempre siamo **dalla parte dei poveri** e condividiamo con loro **la stessa sorte**, in un cammino non sempre facile, ma dai **piccoli grandi risultati** colmi di gioia e ottenuti con il cuore.

LE PROPOSTE DI AIUTO

L'umanità ha il dovere di dare al bambino il meglio di se' stessa

*Preambolo della Dichiarazione
dei diritti del fanciullo 20 novembre 1959*



**DAI A UN BAMBINO IL SUO FUTURO
ADOZIONE A DISTANZA**

È sufficiente un euro al giorno per costruire un futuro migliore per un bambino nelle periferie del sud del mondo.

Un tuo piccolo gesto fa la differenza per la sua vita. Ogni bambino ha bisogno di una famiglia, dell'istruzione, delle cure e del gioco.

Agata Smeralda vuole donare amore, speranza e dignità umana ai bambini che, finora, hanno conosciuto solo povertà e sofferenza.

Al di là dell'Oceano, un bambino vive per l'amore che tu gli hai donato. Sai così che il tuo cuore batte insieme al suo.

"Sono Janaina, una ragazza che ha vissuto per tanto tempo sulla strada, a Salvador Bahia. Suor Raffaella Corvino e il Progetto Agata Smeralda sono i miei angeli, perché mi hanno salvato la vita e dato un futuro a me e al mio bambino. A quel tempo infatti ero incinta di Joao e non sapevo davvero cosa fare... Suor Raffaella mi ha accolta in una delle case famiglia da lei gestite e sostenute da Agata Smeralda, dove sono cresciuta con amore e ho dato alla luce la mia creatura, di cui oggi sono molto orgogliosa. Grazie al sostegno di Agata Smeralda, oggi Joao ha aperto una baracca dove vende il pane fatto dai nostri giovani nel Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves. Finalmente possiamo guardare con fiducia e speranza al nostro avvenire."



Aiutaci a realizzare sogni come questo. Tanti sono i bambini costretti a vivere in una situazione di estrema povertà, senza prospettive per il futuro.

**1 euro al giorno
(31 mensili)
è sufficiente
per cambiare la loro vita**

**Causale del versamento:
"INIZIO ADOZIONE"**



NE DI AIUTO



SALVADANAIO

Gli interventi di Agata Smeralda sono tangibili e danno risultati. Il Progetto interviene concretamente per dare speranza a chi non ne ha. Da sempre il nostro impegno è stato quello di utilizzare l'intera quota dell'adozione a distanza a beneficio esclusivo dei bambini. Per la promozione della raccolta fondi e per la gestione delle attività sono però necessarie altre risorse economiche.

Con un versamento straordinario di **31 euro**, ci aiuti a sostenere le spese di gestione, promuovere la raccolta fondi, diventando così attore protagonista del lavoro quotidiano della nostra Associazione

Causale del versamento:
"SALVADANAIO"



ALLUNGHIAMO LA NOSTRA TAVOLA CESTA BASICA

Nel mondo ogni giorno migliaia di bambini muoiono di fame.

Il tuo aiuto può aiutare a cambiare questa tragica realtà.

Vogliamo che anche tu condivida il nostro impegno per far sì che tutti i bambini possano avere accesso al cibo, crescano e diventino così protagonisti del proprio futuro.



Grazie alla "cesta basica" (borsa della spesa), tante famiglie possono alimentarsi quotidianamente.

Ti proponiamo di donare una o più ceste basiche, contenenti generi di prima necessità e, in occasione del prossimo Natale, anche un panettone.

Con **37 euro**, o multipli, puoi offrire una o più ceste basiche, donando così un raggio di speranza a tanti nostri fratelli e sorelle

Causale del versamento:
"CESTA BASICA"

Ai nostri missionari è affidato l'incarico di consegnarle alle famiglie bisognose delle favelas del Brasile, delle baraccopoli dei tanti paesi del Sud del mondo, e anche nella nostra Italia.

È possibile effettuare i versamenti tramite conto corrente postale n. 502500 oppure tramite bonifico bancario IT75F 0867 3028 0303 3333333333, entrambi intestati al Progetto Agata Smeralda ODV – Via San Gallo, 105/115 – 50129 Firenze, indicando la causale prescelta.

Insieme a tavola per rivivere momenti di **condivisione**

*Una mensa
per i bisognosi
di San Luca
al Vingone*

Il **Progetto Agata Smeralda** non molla la presa. Stringe i denti e continua a tendere la mano verso i più bisognosi nonostante il periodo di crisi economica, dovuta all'emergenza Coronavirus, abbia aumentato il numero dei bisognosi. Un aiuto umanitario che, da sempre, si rivolge alle periferie del mondo, raggiungendo situazioni di povertà estremamente difficili e **contribuendo ad alleviare le sofferenze** di donne e bambini costretti a vivere in **un'esasperata indigenza**.

Una missione che si rivolge a tutto il mondo, ma **senza mai perdere di vista il nostro territorio**. Le iniziative nella nostra Italia, negli anni, sono state molte, ma mai come in questo periodo è di vitale importanza per Agata Smeralda **lottare con forza e tenacia anche sul nostro**



territorio.

Il 12 giugno 2021, infatti, è stata **inaugurata** una **mensa** nella Parrocchia di San Luca Evangelista al Vingone. Un investimento importante fatto dalla grande famiglia di Agata Smeralda (**Euro 14.444,80**) per una **necessità essenziale per la comunità** di Vingone. Una



mensa nata per rafforzare il legame di amicizia e condivisione di una comunità, ma soprattutto lo strumento necessario per

andare incontro alle esigenze delle tante famiglie bisognose. Con l'arrivo di una nuova cucina attrezzata meglio, la Parrocchia sarà in grado di produrre **molti più pasti per la comunità**, venendo incontro alla **sempre più alta richiesta di aiuto** nel quartiere.

"L'inaugurazione è stata un **grande successo**. Una festa per la comunità che ha riscoperto la **gioia di vivere insieme**, dopo un lungo periodo di restrizioni. Dopo la celebrazione della Santa Messa, in un'area nei pressi della chiesa, 170 persone hanno potuto godere dell'ottima qualità del cibo e, grazie all'impegno dei tanti giovani volontari, la serata è

stata davvero indimenticabile!”
A parlare è **Don Tomasz Korszun**, parroco della Chiesa del Vingone, che ha tenuto a ringraziare tutti gli amici benefattori di Agata Smeralda per la creazione di un qualcosa di più di una semplice cucina.

“La mia idea è creare, partendo proprio dalla mensa, un luogo dove possa svilupparsi la **vita parrocchiale a 360 gradi**. Mi sono reso conto come, anche prima del Coronavirus, ci sia la necessità di **coinvolgere le persone**. Molti malati sono isolati e soli. Uno spazio conviviale e di condivisione è proprio quello di cui avevamo bisogno. Stare insieme, condividere e vivere la Chiesa è stupendo. E’ quello di cui tante persone del nostro quartiere avevano **necessità**.

Condivido da sempre le parole di Papa Francesco che dicono che dobbiamo prima sfamare i bisognosi per poi parlare di Gesù. E questa mensa è la manna dal cielo che serviva ad una Parrocchia del genere e alla numerosa comunità a cui si rivolge. Amo anche il fatto che i **giovani** volontari si mettano a disposizione degli **anziani**. Un’unione difficile tra due mondi distanti, ma che se vengono messi in contatto riescono a far nascere **cose fantastiche**. Proprio per questo abbiamo deciso di unire sempre di più questi due mondi e da settembre il doposcuola per i

ragazzi e il centro anziani vivranno in simbiosi collaborando a vicenda per **vivere Dio in modo pratico**. Un’esperienza spirituale che vivrà della praticità delle

esigenze giornaliere.

Per questo devo ringraziare voi, cari amici di Agata Smeralda. Senza di voi questo luogo di **convivialità, di condivisione e di unione** non sarebbe mai nato. Grazie di vero cuore per il

bene che ogni giorno donate negli angoli del mondo che più necessitano di aiuto, ma grazie soprattutto per rivolgere la vostra attenzione anche qui, dove le necessità nell’ultimo periodo sono sempre più pressanti”.

**PAPA
FRANCESCO**
***Dobbiamo
prima sfamare
i bisognosi
per poi parlare
di Gesù***



BRASILE

Fucina di storie di resurrezione



La situazione in Brasile è sempre più critica. Ma il Progetto Agata Smeralda non molla. Padre Ferdinando Caprini si distingue per dedizione e costanza: le sue parole trasmettono l'entusiasmo e la passione con cui dopo quarant'anni continua il suo lavoro

La situazione in **Brasile** è sempre più critica. Il **Coronavirus** continua a mietere vittime su vittime. Ma il **Progetto Agata Smeralda** non molla, non desiste. Continuiamo a lottare con forza e tenacia per i più poveri fra i poveri del nostro amato Brasile. Un Paese dalle profonde e radicate disparità nel quale i nostri missionari ogni giorno combattono per la **vita e la dignità umana** di tante creature con l'unica colpa di essere nate nella parte di mondo sbagliata. Lottano per **costruire** splendide **storie di resurrezione** che **riempiono il cuore** di chi ha partecipato alla creazione di un **futuro migliore**, di un **sorriso ritrovato**, di una **sofferenza**

alleviata.

Fra tutti **Padre Ferdinando Caprini** è colui che si distingue per la **costanza** e la **dedizione** di un lavoro che, ormai, svolge da quasi quarant'anni, ma che **lo emoziona sempre e ogni volta di più**. Padre Ferdinando è un amico del Progetto Agata Smeralda dalla fondazione. E' un lavoratore instancabile al servizio del prossimo e dei più poveri fra i poveri e ha voluto condividere con noi alcune **storie** alle quali ha assistito negli anni, **trasmettendoci le emozioni provate** nel veder maturare il frutto dei sacrifici in una **vita rigenerata**.

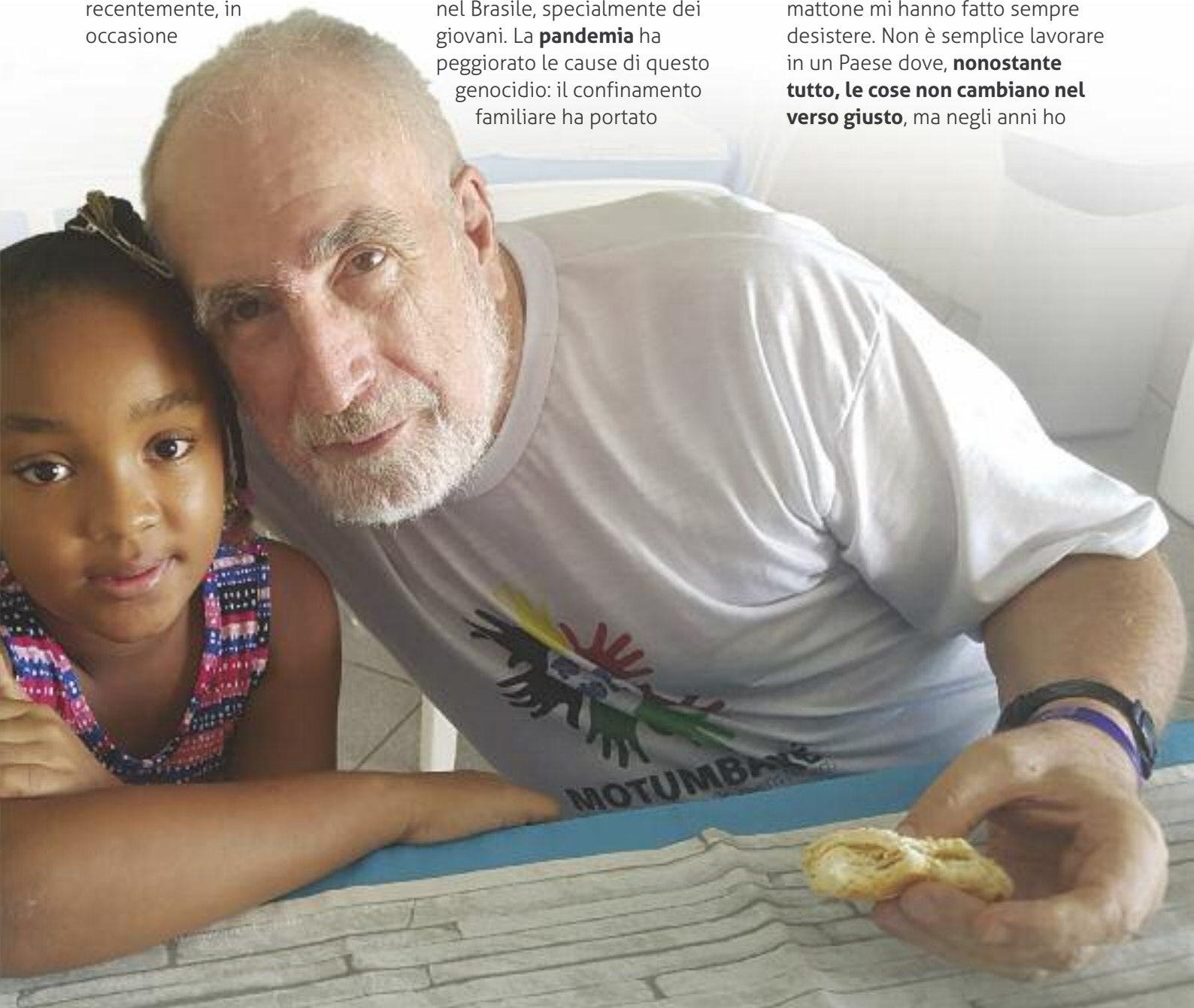


"Senza il vostro aiuto, contando solo sulle nostre forze, potremmo fare solo il 10% di quello che in realtà stiamo facendo attualmente – spiega **Padre Ferdinando** -. Io sono partito da solo, ma adesso ho 20 collaboratori sul campo che, con il loro prezioso aiuto, hanno **moltiplicato le mani da porgere ai bisognosi** che non hanno niente. Io all'inizio, ad esempio aiutavo solo una ventina di bambini. **Adesso abbiamo più di 400 ragazzi, grazie soprattutto ad Agata Smeralda, che ormai da diversi anni è impegnata con noi anche in un progetto sul tema della sicurezza stradale.** Proprio recentemente, in occasione

della settimana della sicurezza stradale, Padre Ferdinando ha organizzato un serio programma di educazione stradale che ha coinvolto tantissimi giovani poveri e afro americani che sono le prime vittime di questa forma di violenza.

Negli anni abbiamo fondato il Centro Afro di Promozione e Difesa della Vita Padre Ezechiele Ramin (Capdever) e il Progetto socio educativo Motumbaxé (Dio ti benedica con vita in abbondanza). Queste due Associazioni hanno il compito di **interrompere il genocidio** che soffre il **popolo afro discendente** nel Brasile, specialmente dei giovani. La **pandemia** ha peggiorato le cause di questo genocidio: il confinamento familiare ha portato

l'aumento della violenza domestica e del narcotraffico. Il mio obiettivo come missionario comboniano è sempre stato quello di vedere se c'era la possibilità di **riparare le vene aperte dell'America latina e soprattutto della gioventù.** Le tante uccisioni di giovani sono **una vera e propria emorragia** alla quale da anni cerchiamo di rimediare. Non nascondo che qualche volta lo sconforto e la depressione mi hanno quasi spinto verso il primo volo di ritorno per l'Italia, ma **le storie di resurrezione** che negli anni abbiamo costruito mattone dopo mattone mi hanno fatto sempre desistere. Non è semplice lavorare in un Paese dove, **nonostante tutto, le cose non cambiano nel verso giusto**, ma negli anni ho





LE STORIE

Roberjani non aveva niente, grazie all'aiuto di Agata Smeralda ha studiato pedagogia e adesso è un faro per i bambini poveri.

Jadson non amava studiare ma disegnare. Adesso è un designer importante e insegna nell'università statale



preso coscienza che, se non ci fossimo noi, **le cose sarebbero sicuramente molto peggiori**. Senza il nostro piccolo aiuto, senza la nostra gocciolina d'acqua nell'incendio, come diceva Madre Teresa di Calcutta, **nessuno** dei ragazzi che ho aiutato avrebbe avuto un futuro e invece **di storie belle da raccontare ce ne sono migliaia**.

E sarebbe bello che fossero i diretti interessati a raccontarle perché sicuramente ci metterebbero **più enfasi, più**

sentimento di quanto possa fare io che le ho vissute sì, ma non con la loro pelle o con il loro dolore. La prima storia che sicuramente merita raccontare è quella della **direttrice del Centro Capdever**, lei è stata la persona che mi ha aiutato a fondare il Centro e che da anni gestisce molte attività dandomi una mano. Lei era una ragazza poverissima come tante altre che aiutiamo ogni giorno. **Roberjani** non aveva niente e, grazie al nostro aiuto, ha studiato e ha assimilato dentro di sé la

voglia di **aiutare gli altri** come lei era stata aiutata. Si è laureata in pedagogia ed è diventata, a Salvador, un **faro per tutti i bambini poveri**. E' riuscita ad affermarsi, ma soprattutto ha raggiunto il suo obiettivo di aiutare gli altri.

Altra persona strappata dalla strada è, ad esempio, **Jadson** un ragazzo che non amava studiare, ma disegnare. Lui nel tempo è diventato un **designer importante** e addirittura è venuto qui in Italia a realizzare un murales ai Salesiani



di Firenze. Un designer molto apprezzato a Salvador Bahia che ha iniziato anche ad insegnare all'Università statale, un ragazzo che **non aveva niente** e che, grazie al nostro aiuto, si è **costruito il suo futuro e la sua vita**.

Un'altra ragazza è **Alana** che sta terminando il liceo, ma vuole diventare avvocato e con la determinazione che ha credo proprio che ci riuscirà. Lei **vuole difendere i poveri**, vuole difendere quei tanti ragazzi uccisi in prigione, o anche in incidenti

stradali, che però non hanno nessuno che li possa rappresentare legalmente a causa della povertà della famiglia. Tutte queste storie sono **il motivo per cui sono ancora in Brasile** dopo così tanti anni. Se non ci fosse una realtà così ben organizzata come quella che siamo riusciti a mettere in piedi con Agata Smeralda tutte queste **storie vincenti non sarebbero mai esistite**. Quindi, nonostante la violenza nei confronti dei poveri sia ancora molto elevata e

probabilmente non cesserà mai, noi siamo indispensabili per questa gente. Siamo il loro unico appiglio verso una vita migliore. Per questo ogni giorno sono lì a lottare con loro. Sono lì al loro fianco ad **aiutarli a cambiare vita**, per impedire che ci siano altri morti, altre persone sfruttate da una criminalità organizzata che li considera solo dei numeri e non persone. Io resto lì e voi, cari amici di Agata Smeralda, mi date la forza e gli strumenti per fare tutto questo".

Come **ADOTTARE** un bambino a distanza



ADOTTA ORA!

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**

- sul conto corrente postale n. 502500
oppure
- sul conto corrente bancario IBAN: **IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33**
Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

intestati a:

PROGETTO AGATA SMERALDA ODV - Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche offerte per aderire all'iniziativa della "cesta basica" (**37 euro**) e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri del mondo e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

Le offerte sono deducibili o detraibili.

Il tuo 5X1000

al Progetto Agata Smeralda ODV

Comunicazione CODICE FISCALE

Si avvertono i sostenitori del Progetto Agata Smeralda ODV che dal prossimo anno sarà possibile ricevere, direttamente nel 730 precompilato, la comunicazione delle erogazioni liberali effettuate con mezzi tracciati nel corso dell'anno precedente. **Chi lo desidera** dovrà comunicare fin d'ora, all'indirizzo info@agatasmeralda.org o tramite **whatsapp** al numero **3314053250**, il **codice fiscale** e il **nominativo del soggetto** che intende beneficiare della detrazione/deduzione e che **dovrà corrispondere all'intestatario del versamento**.

Ai fini delle agevolazioni fiscali, si invitano i donatori a verificare l'elenco dei versamenti effettuati tramite la propria area riservata sul sito www.agatasmeralda.org e a comunicare eventuali discordanze con le ricevute di pagamento in proprio possesso. Si ricorda che la comunicazione telematica direttamente sul 730 precompilato, così come l'attestazione cartacea, non esonerano il contribuente dall'obbligo di conservare le ricevute dei versamenti (bollettini di conto corrente postale, contabili o estratti conto bancari).

Per eventuali chiarimenti scrivere a info@agatasmeralda.org o telefonare allo **055 585040**.

Dona il tuo 5x1000
al Progetto Agata Smeralda ODV: C.F. 04739690487





*Periodico dell'Associazione Progetto Agata Smeralda ODV in quanto iscritta
al Registro Regionale del Volontariato (Decr. Presidente Giunta Provinciale di Firenze n. 63 del 14.11.1997)*

REDAZIONE E SEDE: Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze
Tel. 055-585040-e-mail: info@agatasmeralda.org / sito web: www.agatasmeralda.org